Anno XLV - N. 238

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 30 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succorsali tutte.

Conto corrente con la posta

Le grandi manovre nel Monferrato

La giornata campale di lunedì
La relazione dei giudici di campo

S. SALVATORE MONFERR., 29. — In seguito alla situazione creata dal primo movimento iniziatosi per l'ultima fase, alle ore 3 l'ottava Divisione, azzurra è partita da Garoppi per portarsi dall'estrema destra all'estrema ala sinistra del partito avversario. Raggiunse quindi Molcalvo ove fu trattenuta fino alle ore 10.30.

In osservanza alle prescrizioni della direzione delle manovre, che nessun movimento dovesse effettuarsi prima delle ore 7, malgrado un battaglione del 41. avesse respinto da Serralunga mezzo squadrone del reggimento cavalleria *Aquila*, pure l'azione è giudicata nulla e il battaglione è trattenuto a Serralunga fino alle ore 10.30.

Il comando dell'armata rossa, informato dai propri elementi esploranti, del suesposto movimento della ottava divisione azzurra, ordina che il terzo Corpo lasciate poche forze a Cerrina punti con le rimanenti per le alture di Mussio su Oddalengo per disimpegnare la seconda divisione che avrebbe poi dovuto concorrere alle azioni sulla destra dell'armata rossa in conseguenza alla estrema ala sinistra rossa (VI Divisione).

Il 7. bersaglieri viene lasciato a Cerrina; il 73. fanteria e 3 battaglioni sono spostati verso Mussio a rinforzo della brigata *Valtellina*.

Si rinnova l'attacco di Oddalenga

Sulle alture di Oddalengo fino dalle 7 la brigata *Valtellina* rossa della VI Divisione appoggiata dall'artiglieria divisionale riprende l'attacco da nord contro le posizioni occupate dal distaccamento azzurro del generale Buonini 1. e 9. bersaglieri, 43. fanteria e tre batterie, ma trova seria difficoltà ad avanzare per la natura del terreno e perchè efficacemente battuta dall'artiglieria. Il distaccamento stesso quasi contemporaneamente però è da questo ultimo attaccato a sud-ovest di Villadeati. Cinque battaglioni della brigata *Umbria*, rossa. (II. Divisione) sostenuti da cinque batterie della brigata *Valtellina* ne approfittano per avanzare alla loro volta, cosicchè la situazione del distaccamento azzurro si fa critica, ma verso le ore nove avanza da Santospirito la brigata azzurra *Sicilia* (VII Divisione) che contrattacca ed arresta la brigata *Umbria*. Il distaccamento del generale Buonini ne approfitta per disimpegnarsi e manovrando ripiega sulla sua ala destra, verso Botto e sull'ala sinistra verso Guazzolo.

I rossi occupano Oddolengo Poccolo alle ore 19.30. La VII Divisione autorizzata ad entrare in azione muove rapidamente da Moncalvo a rinforzo del distaccamento Buonini dirigendo la brigata *Salerno* con due batterie su Guazzolo.

La brigata *Modena* con due batterie marcia su Alfiano Natta.

La battaglia final è rimasta indecisa

Su tutta la fronte da Villadeati a Montechiaro i due partiti impegnano battaglia vivacissima.

I rossi dispongono della prima, seconda, quinta Divisione, di tutta la artiglieria del 1. Corpo, di quella della quinta Divisione, e un gurppo del terzo corpo e di una batteria di obici contro le Divisioni azzurre 7., 3. e 4. e tutta l'artiglieria del secondo Corpo e gran parte di quella del quarto e batteria di obici

Il combattimento è durato dalle 7 alle 12 senza che uno dei due partiti abbia potuto riportare decisivo successo sull'altro; però fino dalle ore 8 la Brigata azzurra *Bergamo* ■ di fronte alla preponderanza delle forze rosse sulla linea Tanco - S. Lorenzo è costretta a ripiegare su Cordona e le artiglierie azzurre tra le ore 7 e le ore 10 sono ridotte al silenzio perchè soverchiate dal fuoco dell'artiglieria rossa, da due battaglioni delle truppe suppletive del II. Corpo in posizione presso Cordona e da una batteria da montagna in posizione a S. Spirito.

La Divisione di cavalleria rossa appena ripresa la manovra punta da Fossombrato a nord verso Villa S. Secondo ma è arrestata dal 37. e da due batterie azzurre e subisce forti perdite.

Ripiega quindi e dirigesi verso Callianetto per portarsi sul 3. Corpo dell'armata azzurra: riesce infatti a molestare alcune colonne del carriaggio Nel frattempo la sua stazione radiotelegrafica posta a Cossambrato è catturata dagli azzurri; anche il suo carreggio continua ad essere catturato.

Una divisione di cavalleria azzurra alle 9 occupa Collombrato che trova sgombro e proseguendo verso Montiglio per puntare sul terzo dell'Armata rossa, ma poco oltre Montecalvo verso le ore 13.30 è fermata dal fuoco efficace della fanteria rossa (74. fanteria della V. Divisione) con mitragliatrici da S. Nazzaro.

L'ordine del giorno del generale Pollio

S. SALVATORE MONFERRATO, 29. — Oggi, ultimo giorno delle grandi manovre il generale Pollio ha diramato il seguente ordine del giorno alle truppe:

Ufficiali e truppa! Il Re che ha seguito attentamente lo svolgimento delle grandi manovre, oggi ultimate, mi dà il gradito incarico d'esprimervi la sua sovrana soddisfazione per le belle prove da voi date di disciplina e abilità nel combattere e di resistenza alla fatica non lieve che avete affrontato. I richiamati hanno pareggiato cogli altri soldati nel dimostrare in ogni circostanza lo spirito e il sentimento militare italiano.

Il Re rivolge speciale elogio alla fanteria che ha sopportate serenamente le maggiori fatiche e ha dimostrato speciale abilità nelle varie fasi delle azioni tattiche.

Superbi delle lodi del Re costituenti il nostro maggiore premio continuiamo pertinacemente nell'opera di preparazione e rendiamoci sempre più degni della fiducia sovrana e della fiducia e amore del paese.

Il generale direttore delle grandi manovre: A. POLLIO.

Il pranzo del Re in onore degli ufficiali esteri

CASALMONFERRATO, 29. — Stasera il Re offrirà al Castello di Pomaro un banchetto in onore degli ufficiali esteri che seguono le grandi manovre.

La conferenza finale sulle manovre

S. SALVATORE MONFERRATO, 29. — Domani alle ore 9 sarà tenuta al teatro di Città, una conferenza finale sulle grandi manovre. Vi interverrà anche S. M. il Re.

L'INCAGLIO DEL "SAN GIORGIO,,
Le informazioni meno ottimiste

ROMA, 29. — Il *Messaggero* ha da Spezia che ivi è giunto proveniente dall'Inghilterra dove è stato costruito un mastodontico pontone a diga, capace di sostenere 150 tonnellate. Esso prenderà la via di Marechiaro ove sarà di aiuto nei lavori di salvataggio della Regia nave *San Giorgio*.

Lo stesso giornale ha da Napoli che i lavori di salvataggio della *San Giorgio* continuano ma con scarsi risultati. Si è assodato che le pompe tutte insieme non riescono ad alleggerire la nave che di 2000 tonnellate di acqua al giorno mentre le falle ancora aperte, secondo i calcoli, ne possono immettere 4000.

Rispettivamente la nave ha subito un nuovo spostamento che però a giudizio di competenti non minaccia in modo preoccupante la sua stabilità. Per essersi spezzate le catene che trattenevano un cassone di aria compressa di 350 tonnellate, questo cassone è ritornato a galla rimanendo vicino al bordo della nave contro la quale sbatte, recando fastidio agli altri pontoni e alle imbarcazioni che sono intorno alla *San Giorgio*. Occorrerà parecchio tempo prima di potere legare questo cassone alle catene.

Il ministro tornato sul posto

NAPOLI, 29. — L'on. Leonardi Cattolica è giunto alle 22.30 e si è recato subito all'Arsenale per prendere imbarco sulla torpediniera *Ardea* e recarsi sulla *Dandolo*, ove giunto ha ricevuto il generale Valsecchi, il commendatore Cutinelli e gli altri ufficiali addetti ai lavori, per rendersi conto dello stato dei medesimi, e dare le disposizioni per il disincaglio.

Il lavoro della giornata di ieri

NAPOLI, 29. — Fu sbarcata dalla *S. Giorgio* la piattaforma da 254 poppiera e una analoga di prora a diritta. A tutt'oggi sono state sbarcate circa 1500 tonnellate di materiale, ed oltre 800 tonnellate d'acqua. Si sono esauriti due locali di murata laterali, quello dell'impianto frigorifero destinati a depositi contabili. Si mantiene l'esaurimento negli altri locali riguadagnati sull'allagamento. All'uopo si predispongono apposite pompe a vapore di prosciugamento di non grande portata, ma sistemate in basso in modo da poter mantenere pressochè asciutte le sentine.

I due cofani dei locali delle caldaie prodieri ora che sono smontati dai fumaioli e le cappe a fumo si stanno trasformando in due grandi stazioni centrali d'esaurimento del ponte di protezione, cioè appena sopra il livello esterno dell'acqua d'allagamento.

Continua la chiusura ermetica dei due grandi locali delle caldaie in previsione dell'impiego dell'aria compressa.

Appena i serbatoi cilindrici perverranno da Castellammare e si potrà sollevare la prora si passeranno sotto la chiglia i teloni coprifalle.

Continua l'esplorazione interna nei locali delle caldaie prodiere, ove sono state identificate numerose lacerazioni corrispondenti verticalmente alla falla esterna che finora non si potette curare completamente per la sua posizione sui margini della secca. Il tempo è bello, il mare calmo.

Lo sciopero di Carrara

ROMA, 29, (notte). — L'*Avanti!* ha da Carrara che per ora ogni tentativo di accordo per lo sciopero dei cavatori è fallito.

A proposito del nuovo incidente a Cima Mandriolo

Due guardie di finanza, italiane, intimarono con la risolutezza che dovrebbero avere quanti portano la divisa del soldato (siano militi od ufficiali) ,hanno costretto a sgombrare un ufficiale ed otto militi austriaci che erano saliti a Cima Mandriolo, e si accingevano a fare delle fotografie.

Ciò avveniva l'altro ieri.

I grandi giornali milanesi che sostengono ora l'alleanza con l'Austria, quasi con lo stesso ardore con cui già sostenevano quella con la Francia, attribuiscono queste sistematiche provocazioni da parte dell'ufficialità austriaca unicamente alla camarilla militare, asserendo che nè il Sovrano, nè il Governo vi hanno mano alcuna, che anzi le deplorano. Sono distinzioni che non si riesce a spiegare.

La politica austriaca verso l'Italia è stata sempre a doppio fondo. Appena ci ha usato una gentilezza, dobbiamo aspettarci una sgarberia, che è quasi sempre una provocazione. Gli incidenti di provocazione al confine non si contano più, dopo il telegramma dell'imperatore al marchese di San Giuliano.

Pertanto ci pare che la nostra stampa, la quale vorrebbe che l'alleanza con l'Austria semplicemente utilitaria (e l'utile è maggiore per l'altra parte contraente) diventasse amicizia, dovrebbe persuadere la Corte di Vienna a finirla con queste provocazioni che suscitano le più legittime diffidenze e ad agire con più lealtà verso la nostra nazione.

Non aggiungiamo che sarebbe bene che la nostra stampa democratica, che ora così parla, insistesse per ottenere un trattamento meno insidioso verso i sudditi di razza italiana, minacciati da quelli di razza tedesca e slava.—

Siamo anche noi persuasi che sarebbe imprudente, per ottenere la buona grazia imperiale, tirare fuori codesti fastidiosi argomenti.

Ma come si può stabilire vera amicizia con chi tratta così popolazioni del nostro sangue?

L'ordine fu ristabilito a Verbicaro
Si conferma la barbara uccisione dell'impiegato municipale

COSENZA, 29. — Si ha da Verbicaro che l'azione energica della forza pubblica riuscì a impedire l'incendio pubblica riuscì a impedire l'incendio distrusse soltanto l'aula del Consiglio e il gabinetto del sindaco mentre rimasero immuni dall'incendio gli uffici di segreteria e quello dello Stato Civile.

Il sindaco di cui la folla voleva impadronirsi fu scortato e posto in salvo nella caserma dei carabinieri, dove si rifugiò anche la famiglia del segretario.

Alcuni dimostranti avendo incontrato nelle vicinanze della caserma Ancoroso Agostino di 25 anni applicato di segreteria lo uccisero con colpi di grossa roncola Tutta la folla si riversò poi sulla piazza sottostante alla caserma, chiedendo con grida minacciose la liberazione di tal Silvestri contadino che era stato arrestato, quale responsabile dell'omicidio d'Ancoroso col sequestro dell'arma criminosa.

La forza impedì l'invasione della caserma, respingendo i dimostranti.

Si conferma la morte del pretore Armentano nelle condizioni precedentemente indicate. Si esclude, invece, la morte di due militi della Croce Rossa.

Ristabilito l'ordine pubblico si procede energicamente alla riattivazione dei servizi ed in specie a quello sanitario nonchè all'accertamento delle responsabilità

L'epidemia e l'opera dello Stato

ROMA, 29. — Commentando i dolorosi fatti di Verbicaro il *Saraceno* della *Vita* nota che in quel paese nessuno si è servito del telegrafo e nessuno della posta per far quanto era ovvio, semplicissimo, invocare l'aiuto del Governo. E continua: perchè questo Governo che risulta legalmente dalla volontà di tutti e a cui ciascuno dà il suo contributo, perchè egli sia la tutela della vita, della salute, del decoro di tutti non è un assente, ma un premuroso e largo vigilante anche contro ogni infezione. In quest'anno infatti una minaccia di incursione epidemica ha toccato quasi tutta l'Europa. Ovunque i Governi hanno avuto l'identica visione: impedire il diffondersi di impressioni che sono non di rado causa della diffusione del male e adoperare contemporaneamente tutte le armi della scienza per arrestare l'epidemia e per disperderla. Ora, come attestano tute le autorità riconosciute in quest'opera di santa previdenza e di efficace provvidenza, il nostro Governo non è stato inferiore agli altri certamente. I Municipii sono stati avvertiti ed hanno ricevuto il materiale utile. Ai medici aumentati sono stati aggiunti straordinariamente i concorsi di quelli dell'esercito e della marina che potevano essere adoperati.

La *Vita* afferma poi assolutamente fantastiche le voci diffuse col pretesto dell'epidemia di Verbicaro sulle condizioni sanitarie della provincia di Cosenza.

LA MORTE D'UN AVIATORE A PIETROBURGO

PIETROBURGO, 29. — Il tenente aviatore Zolkoastine che eseguiva iersera un volo è caduto in così malo modo che durante la notte morì in seguito alle ferite riportate.

La preparazione della nuova legge sulla viabilità ordinaria
La provincializzazione e la cilindratura delle strade

ROMA, 29. — Il *Messaggero* pubblica che in conformità degli impegni assunti alla Camera, l'on. Sacchi ha già iniziato e condotti a buon punto gli studi per la riforma di alcune importanti branche della legislazione sulla viabilità ordinaria.

Egli si è convinto della necessità di procedere alla revisione ed alla compilazione dei piani regolatori della rete delle strade nazionali ed ha tracciato i criterii direttivi in base ai quali dovranno avvenire gli studii. Di tali studii lo stesso on. Sacchi ha incaricato la commissione presieduta dal comm. Verdnois il quale possiede gli elementi opportuni per le nuove ricerche avendo di recente per incarico dello stesso ministro proceduto alla numerazione, denominazione e ripartizione delle strade nazionali.

Un'altra modifica assai importante riguarda le strade provinciali di serie alla cui costruzione l'on. Sacchi vuole imprimere un maggiore impulso, specialmente nelle regioni che più ne hanno bisogno.

L'on. Sacchi si ripromette di stimolare ed agevolare l iniziativa delle provincie stesse perchè costruiscano esse le strade di serie col concorso governativo.

Allo scopo di avviare a una conclusione definitiva la tanto dibattuta questione della provincializzazione delle strade il ministro ha fatto raccogliere tutti gli elementi ed è probabile che disporrà all'uopo una opportuna pubblicazione e un'altra pubblicazione importante riguarderà la viabilità ordinaria.

L'on. Sacchi ha inoltre sollecitata la presentazione delle conclusioni, che egli ha richiesto a una commissione di funzionarii del genio civile e di rappresentanti del Touring Club Italiano per iniziare gli esperimenti di cilindratura delle strade nazionali.

Il *Messaggero* dice infine di sapere che sono a buon punto gli studii per raccogliere la materia delle strade vicinali.

L'inaugurazione di ieri a Torino della mostra d'igiene

TORINO, 29. — Stamane nel Politecnico alla presenza del ministro Nitti, on. Luzzatti, Boselli, senatori Ovidio, Villa, Brolo, Vittorelli, Conte Dosi, l'autorità giudiziarie amministrative e moltissimi invitati si è inaugurata la mostra permanente d'igiene industriale. Prese la parola prima il Boselli presidente del politecnico, compiacendosi dell'intervento dell'onorevole Luzzatti, oratore mirabile potente e dell'intervento del ministro Nitti. Fu applaudito.

Il senatore Bozzolo parlò come rappresentante del sindaco e della città di Torino portando a tutti cordiale saluto. Dopo il comm. Pontiggia rappresentante dell'associazione industriale italiana contro gli infortuni, il ministro Nitti ha pronunciato un discorso spesso sottolineato da approvazioni e calorosamente applaudito alla fine.

Terminati i discorsi le autorità ed invitati si sono recati a visitare la mostra ammirandola vivamente.

Il cordiale saluto agli equipaggi della squadra giapponese

CIVITAVECCHIA, 29. — Stamane alle ore 8.20 le navi giapponesi *Kurama* e *Tone* sono partite per Fiume. Iersera nei locali dello stabilimento termale Trajano il Regio Commissario offerse un grande ricevimento splendidamente riuscito ad quale prese parte la parte più eletta della cittadinanza e di tutti gli ufficiali delle navi che sono rimasti commossi dalle manifestazioni loro fatte.

Un'altro discorso sintomatico d'un ministro francese
Giulio Cambon indisposto

PARIGI, 29. — Il ministro delle colonie Lebrun fu eletto presidente del Consiglio generale della Meurth et Moselle con 17 voti su 23 votanti.

Rispondendo ad un discorso di Mezières che aveva accennato agli avvenimenti marocchini, il ministro Lebrun ha dichiarato che durante l'ultima settimana la Francia dette prova di calma, sangue freddo e padronanza di sè, perchè ha la coscienza del suo buon diritto derivata dagli avvenimenti del passato e la sua piena fiducia nell'avvenire.

Egualmente gelosa della pace e della sua dignità che intende difendere strenuamente, forte dei suoi trattati e dei suoi accordi, fiduciosa del suo esercito e della sua marina, orgogliosa dell'energie nazionali risvegliatesi, la Francia attende con tutta serenità l'esito delle conversazioni intavolate. Simili disposizioni sono una forza per un governo ed è per l'onore della Francia che il governo non cessa d'ispirarsi ad esse per condurre a buon termine i negoziati in corso.

E in verità sarebbe da disperare per sempre dell'umanità, se in questo secolo due nazioni trattando da eguale a eguale con pari cura della pace del mondo e della loro dignità non raggiungessero un accordo ».

L'ambasciatore a Berlino Giulio Cambon è leggermente sofferente per un accesso di febbre. Ritarderà di un giorno o due la sua partenza per Berlino, lasciando Parigi soltanto mercoledì o giovedì.

L'accordo per la galleria del Gottardo

BERNA, 29. — Il Consiglio federale ha approvato oggi l'accordo intervenuto tra la Compagnia del Gottardo in liquidazione e la Confederazione Svizzera relativa al prezzo di riscatto e ha deciso di proporre la stipulazione alle Camere federali.

I ladri della "Gioconda,,
Coincidenze gravissime

PARIGI, 29. — Il *Journal* dice che il ministro dell'Istruzione Steeg non sottoporrà al Consiglio dei ministri alcuna sanzione per l'affare della *Gioconda* prima che il personale colpito non sia stato chiamato ed abbia presentato le sue difese. E' bastato un primo esame della cosa per far scorgere che le responsabilità sono assai divise. Si è avuto a constatare in tutta l'amministrazione del Louvre un rilassamento abbastanza generale. Sarebbe cosa delicata fare un esatto apprezzamento delle responsabilità, prima che l'inchiesta abbia stabilito dati precisi. Ora si comincia a considerare il caso di una o parecchie complicità del personale. Sarebbero apparse gravissime coincidenze.

Come si poteva rubare al Louvre

PARIGI, 29. — Il *Paris Journal* racconta che uno sconosciuto ha consegnato ieri a un suo collaboratore un oggetto d'arte asserendo di averlo rubato al museo del Louvre. L'oggetto è un busto modello d'arte un po' rudimentale dei semiti. In un articolo pubblicato dal *Paris Journal* il singolare amatore di antichità narra con i particolari più minuti 3 o 4 furti che sarebbero stati commessi al Louvre nel marzo 1907.

Il *Paris Journal* aggiunge che l'amministrazione del Louvre non oppone alcuna smentita al racconto del ladro.

L'amicizia russo-giapponese
La restituzione di una nave russa

PIETROBURGO, 29 — L'imperatore del Giappone ha telegrafato all'imperatore Nicolò: « Lietissimo dell'accordo definitivo raggiunto dai nostri Governi in alcuni problemi, che sinora erano rimasti insoluti e che furono risolti con sincero spirito conciliativo, mi compiaccio altamente di comunicare a Vostra Maestà che, per mio ordine, sarà restituita al Governo russo la nave *Angara* e ciò a dimostrazione dell'immutabile amicizia che nutro per la Maestà Vostra. Sono certo che la Maestà Vostra sarà persuasa come me che la soluzione definitiva della vertenza coopererà a rinvigorire le buone relazioni fra i nostri due paesi. »

Nicolò rispose così: « Ringrazio Vostra Maestà per i sentimenti espressimi in occasione dell'accordo raggiunto dai nostri Governi su alcune questioni rimaste sinora insolute e risolte felicemente sulla base di concessioni reciproche ».

Dieci persone uccise dal fulmine

PIETROBURGO, 29. — Un terribile ciclone cagionò gravissimi danni Odessa. Numerose case furono scoperchiate; l'*hangar* della Società d'aviazione fu distrutto e gli apparecchi frantumati. Molti camini crollarono. Nel porto le navi si urtarono violentemente riportando gravi danni. I fulmini uccisero dieci persone. Vi sono molti feriti.

La carestia in Austria
Una dolorosa e fiera protesta

LINZ, 29. — La federazione provinciale delle società commerciali e dei consorzi dell'Austria superiore, ha deliberato, in un'adunanza, di inviare una petizione al ministro del Commercio, nella quale è detto fra l'altro: « E' noto generalmente che in Austria regna una carestia quale non vi fu l'eguale a memoria d'uomo; specialmente i prezzi della carne hanno ragiunto tale altezza che soltanto le persone facoltose possono mangiare ancora un poco di carne nei giorni feriali. La popolazione povera invece ha rinunciato già da un pezzo a mangiare carne persino la domenica. E' a temere che i prezzi aumentino ancor più; il Governo promette bensì di provvedere, ma non fa un passo per lenire la carestia. Alla popolazione poco importa come si provvederà; ci vuol carne e al più presto possibile, perchè non si deve lasciar patire la fame a una moltitudine di gente solo per riguardo a pochi. Noi non preghiamo, ma esigiamo che si prendano provvedimenti efficaci per lenire la grave carestia, inoltre che — qualora la causa della carestia stesse effettivamente nella speculazione di coloro che fanno aumentare i prezzi unicamente per isf[illegible]tare la situazione attuale — si proceda contro i colpevoli senza distinzione se siano persone alte o basse, a norma dei paragrafi 482 e 483 del Codice penale, perchè l'attuale stato di cose fa temere gravi sconvolgimenti dell'ordine pubblico non solo nelle grandi città, ma una catastrofe di conseguenze incalcolabili in tutto l'impero.

Le avventure di una figlia di don Carlos

VIENNA, 29. — I giornali recano che la principessa Morgante di Borbone, figlia del defunto pretendente al trono di Spagna, don Carlos, la quale, dopo molte avventure, si è recata a Rio de Janeiro, intende venire a stabilirsi in Austria. La principessa, che era stata scacciata e diseredata dal padre, era fuggita anni fa a Buenos Ayres col celebre torero El Sardenero ed è caduta in miseria. Da ultimo si produceva in un circo equestre nella provincia di Tucuman; il suo amante, dedito all'ubbriachezza, la abbandonò ed ella cadde sempre più in basso. Volle il caso poi che egli perisse sotto il treno in cui si trovava la principessa.

Scambio di animali fra Francesco Giuseppe e l'Argentina

VIENNA, 25. — La *Zeit* reca: Come si ricorderà, il presidente della repubblica Argentina in primavera aveva inviato in regalo all'Imperatore Francesco Giuseppe alcuni cavalli da carrozza. Ora si apprende che per ordine dell'Imperatore ai primi del mese venturo sarà spedita in Argentina per la via di Trieste una mandra di pecore della preziosa razza Karakul.

Queste pecore provengono da Buchara e sono ricercate per la loro magnifica pelliccia nera.

Terribile tempesta devastatrice nella Carolina del Sud

COLOMBIA (Carolina del Sud), 29. — Una violenta tempesta ha devastato lo Stato di Carolina del Sud. Mancano i particolari. A Charlestown vi sono stati venti morti e numerosi feriti. I danni ascendono a parecchi milioni di dollari.

COLUMBIA, (Carolina Sud), 29. — La tempesta di iersera produsse gravi danni al littorale. Iersera le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Charlestown erano interrotte.

Secondo notizie da Branckeville la tempesta asportò la tettoia della stazione Unione a Charlestown. Nella stazione vi sono tre piedi d'acqua. I viaggiatori di Charlestown giunti a Brancheville dicono che centinaia di persone sono bloccate all'isola deserta di Sullivan. I danni materiali a Charlestown e dintorni sono valutati a parecchi milioni di dollari. A Charlestown la tempesta causò la morte ad una ventina di persone. Numerosi sono i feriti.

Guglielmo ha conferito una decorazione al Sultano

COSTANTINOPOLI, 29. — Secondo informazioni provenienti dai circoli ufficiali l'imperatore di Germania ha conferito al Sultano l'ordine dell'Aquila nera.

L'incaricato d'affari della Germania, De Miguel, rimetterà dopo domani le insegne dell'ordine al Sultano.

Furto d'ingente quantità di esplosivi

PARIGI, 29. — Il *Journal* ha da Marsiglia che nei cantieri della stabilimento di Ceurs nei dintorni di Marsiglia sono stati constatati dei furti di 150 chilogrammi di keddite e di 4000 miccie. Sono stati operati 4 arresti. Gli esplosivi però non sono stati ritrovati.

Il granvisir ministro degli esteri

COSTANTINOPOLI, 29. — E' stato pubblicato oggi l'*iradè* che nomina Rifaat pascià ambasciatore a Parigi e il Granvisir ministro degli Esteri.

Chi era la signora Tron Calvi?

Tre giorni fa la *Stefani* ci ha comunicato un dispaccio da Montevideo quale si diceva che in quella città era morta il giorno 25 la signora Colomba Tron Calvi ottantenne, nativa di Udine, ove da giovane cospirò per la patria indipendenza.

Non avendo sentito mai parlare a Udine di questa gentildonna, abbiamo fatto ricerche da quanti potevano essere informati, ma con risultato negativo.

Ma ieri la *Provincia di Vicenza* pubblica una lettera del signor G. Cristofferi da Villetta del Silenzio per rendere omaggio alla memoria della forte donna, nella quale è detto e vogliamo pubblicare:

« Colomba Tron nacque a Vicenza, di famiglia vicentina possedente stabili e terreni presso Monte della Crocetta, ora goduti dalla signora A. Fiorasi vedova Zorzi.

« Educata nel Collegio Dame Inglesi di qui; ardente nell'amore della Patria, andò sposa ad Angelo Calvi, da cui ebbe due figli e una bellissima figliuola, riproducente le materne sembianze.

« Patì carcere dall'Austria, sospettosa e feroce, per dimostrazioni d'italianità, cui s'associavano tutte le gentildonne nostre.

Emigrò per l'America da quaranta anni circa, in uno al marito e alla figlia (che unicamente le era rimasta) ora accasatasi colà; e di questi giorni si è spenta, senza rivedere i luoghi dove tanto dolci e tristi vicende s'accumularono sulla sua fronte bella e animosa.

« Alla Donna forte, sventurata, esemplare, il ricordo e l'omaggio dei concittadini; vadano ai superstiti le condoglianze più vive ».

Un giornale curioso in... Germania

A Gruningen, paesello di 1200 abitanti sito nel cantone di Zurigo, si pubblica il *Wochenblatt* (foglio settimanale), che è contemporaneamente l'organo tanto dei liberali conservatori, quanto dei socialisti democratici, di guisa che i lettori assistono allo spettacolo curiosissimo di veder derisi e vilipesi nelle pagine 3 e 4 gli argomenti contenuti nelle prime due e viceversa.

Non meno curioso è poi il direttore signor Wirz, il quale spazia serenamente al disopra dei partiti e altro non desidera che di vedere accrescersi il numero degli abbonati.

I laboratori di Atene incendiati
Un milione di danni

ATENE, 29. — Un incendio ha distrutto questa notte il laboratorio di fisica e di chimica dell'Università. I danni ammontano a 1 milione. Tre pompieri sono rimasti feriti.

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina
La gita al Rio degli Uccelli

Ci scrivono da Frattis 28:

La speranza di fare qualche altra gita si è cambiata in realtà, e giovedì la signora direttrice decise di portarci al «Rio degli uccelli».

Verso le tredici, in quaranta cinque, partimmo salutati dai fanciulli più piccoli che rimasero a casa. Si percorse la strada chiacchierando e cantando allegramente, ma oltrepassata Studena scorgemmo laggiù, in fondo, un nuvolone nero che si avanzava rapidamente; restammo per qualche momento col cuore sospeso temendo di dover ritornare sui nostri passi, ma infine si stabilì di proseguire. Ad uno svolto del viottolo ci si apre dinanzi la vasta e rigogliosa vallata del Fella, che scorre placido nel suo ampio letto e giù, ai nostri piedi, si vedono Pontebba e Pontafel. Mentre noi ammiriamo questo panorama, alcune goccioline d'acqua, che cadono su le foglie degli alberi, ci avvertono di affrettare: di passo lesto scendiamo il sentiero ripidissimo, entriamo in paese e, senza fermarci, passiamo il confine e ci ripariamo sotto il porticato di una birreria. Oh che strano distacco! Al di qua del ponte siamo in piena Italia, al di là in piena Austria: la lingua, i costumi, i fabbricati, tutto ci fa comprendere la differenza delle due nazioni.

Giove Pluvio ha compassione di noi e dopo una decina di minuti il tempo si ristabilisce; nel cielo ricompare sereno, i monti lontani riacquistano quell'azzurro che nessun pennello può imitare, il sole manda raggi dorati su la terra e raggi di gioia nel nostro cuore.

Riprendiamo il cammino. Alla fine del lungo viale, che per un bel tratto costeggia la strada ferrata, pieghiamo a sinistra per una stradicciuola tutta a svolti, costeggiata da vimini e da qualche giovane abete, giungemmo ad un ponticello ed ai nostri sguardi, si offre una veduta incantevole. Pareti a picco si susseguono a pareti a picco; saliamo la scaletta così detta dei «briganti» e il «Rio degli uccelli» ci si presenta nella sua orribile bellezza. Le roccie che si elevano quasi a sfidare il cielo e su le cui falde non pone piede che l'ardito camoscio, chiudono una gola attraversata da un torrente entro la quale ci si domanda: «E' questo un tempio? è un castello in rovina? è un teatro antico?» E chi lo sa definire? Lo hanno chiamato «Rio degli uccelli» perchè solo agli abitatori dell'aria è concesso conoscere intieramente quei precipizi, quei massi, quelle fenditure che formano un orrido incomparabilmente bello.

Seduti sul letto del torrente ci venne servita un'abbondante merenda innaffiata da birra eccellente. Restammo ancora un po' ad ammirare quel luogo selvaggio, ma il sole stava per tramontare e noi dovemmo, a malincuoro, lasciare quel posto che par nascondere una leggenda.

Oltrepassato il confine l'aria ci sembrò più leggera e noi tutti con entusiasmo scoppiammo in un:

«Sorgi nella tua gloria
o tricolor bandiera»

Incominciammo la salita che conduce a Frattis cantando, scherzando e mantenendo sempre l'allegria al più alto grado. Calata la sera i canti si fecero più animati e i monti che lasciammo scintillanti al sole del meriggio, erano avvolti dal fitto velo della notte.

Pur troppo poche saranno più le lunghe e belle gite che potremo fare, perchè la stagione alpina sta per finire e noi guardiamo con rincrescimento l'avvicinarsi del giorno della partenza.

Del Re Giulio e Carlo Bongiovanni

La signora Camilla Pecile Kechler, anche quest'anno ci onorò di una sua visita; e, generosa come sempre, volle far lieti i piccoli coloni lasciando loro 50 lire, perchè fossero impiegate in una gita al «Rio degli uccelli» che i piccini da tanto tempo desideravano. E' facile immaginare l'entusiasmo con cui fu accolta la notizia della passeggiata divertente ed istruttiva. Da quel poetico sito, le più sentite espressioni di riconoscenza volarono all'indirizzo della buona signora, che fu tanto gentile da offrir loro il divertimento più schietto e simpatico.

Terzo elenco delle offerte:

Cav. Cesare Magrini L. 10; signor Sturma Giovanni lire 2; signor Tomada 3; signora Conti 1.50; sig. Carletti 1; sig. Leskovic Sabino 5; signor Rizzi 3; sigg. Pomini e Sello 5; sig. Ettore Pomini 5; sig. Piemonte 5.

I bimbi, che stanno benissimo, mandano a questi benefattori, un riverente saluto ed un vivo ringraziamento.

M. V.

IL CAMBIO

ROMA, 29. — Il cambio per domani è 100.58.

Da CIVIDALE
Gara di tiro a segno - Quelli del pesce - Un furto? - Le manovre

Ci scrivono, 29, (*n.*):

Ieri sera, con risultati soddisfacenti, si chiusero le gare di tiro a segno, indette dalla solerte Presidenza della nostra Società mandamentale.

Nella gara d'incoraggiamento vennero premiati:

1.o Cucavaz dott. Antonio di qui — 2.o Bizzarri Giovanni di qui — 3.o Moro ing. Vittorio di qui — 4. Rieppi Giuseppe di Albano — 5. Barbiani Francesco di qui.

GARA RIPETIBILE

1.o Dorli Giuseppe di qui — 2.o Mazzini Tullio di qui — 3.o Deganutti Giacomo di qui — 4.o Scurzatore Stefano di qui — 5. Pollis cav. dott. Antonio di qui — 6o Passelli Antonio di Ziracco

GARA CAMPIONATO

1.o Scurzatore Stefano di qui — 2.o Dorli Giuseppe — 3.o Passelli Antonio — 4.o Manzini, Tullio — 5. Deganutti Giacomo — 6. Colautti Antonio.

*** Ci informano che quelli della pesca abusiva con arti subdole, vennero identificati e denunciati.

*** Corre voce che al Campo di Zuccola ieri si procedette ad una severa inchiesta per assodare una denuncia sporta da un contadino di detta frazione.

In seguito all'inchiesta ed alla confessione degli autori, vennero dichiarati in arresto un caporale ed un soldato dell'80.o fanteria appartenenti alla provincia di Roma e di prossimo congedamento.

Del caporale si dice molto bene per condotta ed idoneità, tanto che non fu mai neppure consegnato; e del soldato si parla di altro leggerezze, di poco amore alla vita militare.

Registriamo con rincrescimento questo fatto di cronaca, per compiere il nostro dovere, sperando sempre che le voci siano infondate, o per lo meno esagerate.

Il reggimento 80.o si è comportato lodevolmente, ed è da tutti ammirato per la disciplina e contegno.

*** Le manovre questa mattina si svolsero a Castel del Monte, Piccon e La Planova. Le artiglierie tonarono durante le esercitazioni a partiti segnati. Si protrassero fino nelle ore del pomeriggio.

Le truppe dei due governi, dalle alture circostanti al campo di azione, si scorgevano reciprocamente a portata di binoccolo.

Questa sera, chiusura delle fazioni campali, con una marcia di resistenza notturna, e relativo svolgimento di piano di azione di concentramento, prestabiliti.

Le condizioni delle truppe per salute e vettovagliamento, sono ottime.

Il tempo è sempre favorevole.

Censimento

Ecco i risultati dell'ultimo censimento demografico, divisi per comune, e confrontati con quelli del decennio scorso:

	1901	1911
Attimis	3690	4237
Buttrio	2240	2442
Cividale	9041	10031
Corno Rosazzo	1624	1960
Faedis	5041	5080
Ipplis	1041	1061
Manzano	3399	3933
Moimacco	1253	1333
Povoletto	4005	4502
Premariacco	2765	2885
Prepotto	2247	2246
Remenzacco	3258	3573
S. Giov. di Manzano	2708	3092
Torreano	3151	3503
Totale	45063	49878

Da TOLMEZZO
Censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Amaro	1266	1569
Arta	3029	3351
Cavazzaro Carnico	1737	1928
Cercivento	1198	1354
Comeglians	1872	1935
Forni Avoltri	1387	1463
Lauco	2884	3103
Ligosullo	568	532
Ovaro	3468	3807
Paluzza	3990	4500
Paularo	2939	3408
Prato Carnico	3090	3257
Ravascletto	1421	1699
Rigolato	2271	2400
Sutrio	1578	1708
Tolmezzo	5327	6623
Treppo Carnico	1441	1591
Verzegnis	1842	2006
Villa Santina	1220	1556
Zuglio	1285	1433
Totale	43813	49216

Da S. VITO al Tagliamento
A proposito dell'investimento ciclistico di Cordovado

Ci scrivono, 29, (*n.*):

(X) E' doloroso constatare che l'investimento del Della Bianca chi vi dovrà lasciare la vita, dipende forse dal fatto che i ciclisti erano sprovvisti di fanale e correvano in modo pericoloso lungo il ciglio della via.

Se venisse fatto osservare scrupolosamente il regolamento di polizia stradale tali disgrazie (e non è la prima) non accadrebbero.

E' il caso di dire: Le leggi son,... ma chi pon mano ad elle? Tranne qualche rara contravvenzione elevata nell'abitato dei paesi, ove poco importa essendo tutti illuminati, nessuna ne vien contestata per le strade. Nè si dica che ciò avviene per scarsezza di carabinieri.

Questi dicono che i regolamenti di polizia stradale devon esser fatti osservare dalle guardie comunali e campestri. Queste dicono che ciò spetta ai carabinieri.

Ma, non son tutti agenti della forza pubblica cui spetta l'obbligo di far osservare le leggi senza preoccuparsi di crearsi animosità o di eventuali ipotetiche ribellioni?

Intanto una legge si provvida non viene fatta osservare; e percorrere di notte le strade è un continuo pericolo.

Nutriamo speranza che tanto l'ill.mo signor Prefetto che il comando dei Reali carabinieri sapranno subito ed energicamente provvedere.

Le conseguenze del grave investimento ciclistico di Ramuscello - Per la nettezza urbana - Per il parapetto del ponte Scaramuccia - Buona usanza.

Ci scrivono, 29, (*n.*):

Quel tale Angelo del Bianco che domenica sera venne investito violentemente da un ciclista riportando nella caduta la frattura della base cranica, venne ieri trasportato al nostro ospedale e oggi nel pomeriggio spirò.

Le indagini della benemerita continuano attivamente e pare con buon risultato.

*** Di qualche tempo è molto trascurata la nettezza di via Paolo Sarpi nel tratto dall'imbocco di via Cesarini fino in fondo.

Le famiglie che ivi abitano sono disgustate di ciò; avendo anche reclamato diverse volte e sempre senza risultato.

Si prega l'autorità comunale a voler provvedere al grave inconveniente ed a voler disporre perchè l'igiene e la nettezza urbana non sia deficiente.

*** Sono quattro mesi dacchè venne rovesciato nel sottostante canale parte del parapetto del ponte della Scaramuccia, e pare proprio impossibile che non si sia ancora pensato di rimettere le cose a posto.

Fino a giorni fa si poteva obiettare che si attendeva l'esito del giudizio del Tribunale di Pordenone, ma adesso che la giustizia ha avuto corso regolare, si potrebbe proprio por fine a quella bruttura.

*** In morte della signora Antonietta Caneva ved. Carbone madre del direttore amministrativo del nostro zuccherificio, gli impiegati della fabbrica elargirono L. 39 al locale Patronato Scolastico.

I preposti all'Istituzione ringraziano vivamente.

Censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Arzene	1616	2013
Casarsa	4270	5381
Chions	3159	4491
Cordovado	1903	2443
Morsano al Tagl.	3171	4110
Pravisdomini	2172	2848
S. Vito al Tagl.	10160	12133
S. Martino al Tagl.	1874	2128
Sesto al Reghena	4931	6131
Valvasone	2178	2765
Totale	35443	44443

Da GEMONA
Aumento della popolazione

Vi comunico i dati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Artegna	3806	4722
Bordano	1228	1397
Buia	8581	10432
Gemona	9167	10810
Montenars	2166	2121
Osoppo	2383	3669
Trasaghis	4347	4536
Venzone	4186	4697
Totale	36269	42084

Da SPILIMBERGO
La Società tiro a segno a Udine - Albergatori in contravvenzione

Ci scrivono, 28, (*n.*): (rit.)

(Tiflis). La nostra Società di Tiro a Segno Nazionale parteciperà alla «Gara Federale Provinciale» indetta domenica 3 settembre p. v., a Udine. A rappresentarla furono delegati i bravi tiratori Cotardo Albino, De Stefano Pietro, Cecconi Gio. Maria, Toson Vittorio e Stievano Giuseppe.

La squadra sarà diretta dall'egregio avv. Marco Marin.

Ci auguriamo che nostra Società sappia anche a Udine, dimostrare la propria valentia.

*** La benemerita elevò ier sera contravvenzione per protazione d'orario di chiusura ai conduttori degli alberghi «Stella d'Oro» e Michielini». Notiamo che per recenti disposizioni dell'ill.mo signor Prefetto di Udine in questa stagione *tutti* gli esercizi pubblici (esclusi i caffè) devono chiudere alle 11 di sera.

Noi plaudiamo all'interessamento della benemerita e ben vorremmo che tutti si informassero alle disposizioni di legge, solo nell'interesse pubblico e per ragioni di giustizia vorremmo che certe disposizioni relative fossero un po' più ponderate.

E ci domandiamo: E' giustizia parificare la più bassa osteria, ai decorosi alberghi, in un centro come il nostro importante?

E le comodità del pubblico, ed in ispecie dei forestieri?

E' risaputo che alle 10 «e assai spesso anche alle 10 e 30 se non dopo» giunge qui l'ultimo treno che dalle linee di Udine e Portogruaro porta ogni sera molte persone e naturalmente forestieri: questi salvo non ospitarli al.... castello, devono prendere alloggio e cibarsi presso gli alberghi, ora come possono gli albergatori, nel breve spazio di pochi minuti, accontentarli?

E' evidente che s'impone un ritocco nel senso che si conceda agli albergatori di chiudere alla mezzanotte.

Infanticidio - Grande corsa ciclistica

Ci scrivono, 29, (*n.*):

(Tiflis). Ieri in Tramonti di Sopra è avvenuto un infanticidio ad opera della trentenne Crozzoli Caterina.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Meduno e l'autorità giudiziaria.

Mancano particolari che ci riserviamo comunicare.

*** Il giorno 17 settembre p. v., indetta dal Comitato festeggiamenti «pro Società operaia» avrà luogo una corsa ciclistica sul percorso Spilimbergo, Istrago, Turiano, Barbeano, Provesano, Spilimbergo, da percorrersi due volte per un totale di chilometri 32.

La corsa è libera a tutti i corridori dilettanti non affigliati all'U. V. I. e che non hanno mai vinto nessun primo premio.

La partenza verrà data in Piazza Cavour alle ore 14 e mezza.

L'arrivo seguirà in Via Mazzini. Le iscrizioni fissate in lire 2 si ricevono presso il signor Giovanni Tomat Spilimbergo.

I ricchi premi sono così fissati:

1.o Premio artistica Coppa dono della Società di Tiro a Segno di Spilimbergo — 2.o Premio medaglia d'oro — 3.o medaglia d'argento grande — 4.o medaglia d'argento con cornice cesellato — 5.o medaglia d'argento — Dal 6.o al 10.o premio medaglia d'argento piccola.

Al primo arrivato dei Spilimberghesi medaglia Vermeil, al secondo medaglia d'argento.

I risultati del censimento

Vi tasmetto i risultati del censimento demografico nel nostro mandamento confrontati con quelli di dieci anni or sono.

	1901	1911
Castelnuovo del Friuli	3372	3910
Clauzetto	2557	2876
Forgaria	3474	3963
Meduno	4196	4659
Pinzano al Tagl.	2955	3404
S. Giorgio Rich.	4320	4936
Sequals	3388	4015
Spilimbergo	6505	8441
Tramonti di Sopra	2198	2317
Tramonti di Sotto	2851	3109
Travesio	1752	2575
Vito d'Asio	3464	3933
Totale	41232	48138

Da MANIAGO
Seduta consigliare

Ci scrivono, 28, (*n.*):

Il Consiglio Comunale presenti 15 membri ha deliberato quanto segue:

1. Di approvare in seconda lettura la trasformazione del prestito per l'impianto elettrico;
2. Di istituire delle nuove classi nel Capoluogo;
3. Di rimandare ad altra seduta la scolta dell'area pel fabbricato scolastico del Capoluogo.

In seduta segreta:

1. Ha approvato in seconda lettura l'aumento di assegno alle levatrici;
2. Ha approvato in seconda lettura l'aumento di salario agli stradini;
3. Ha approvato in seconda lettura il sussidio di lire 30 a Rosa Sivilin Italia;
4. Ha rimandato ad altra seduta la domanda del medico comunale dottor cav. Angelo Sina per concessione di due aumenti sessennali sullo stipendio;
5. Ha nominato insegnanti nel Capoluogo, i signori:

Astolfi Pietro, Busatto Ester, Boldi Ida, Puppo Santina, Francioli Latina, Zoppi Margherita, Lambertini Maria e Busatto Linda.

Stante l'ora tarda tutti gli altri oggetti che dovevano esser trattati in seduta pubblica vennero rimandati.

Censimento

Diamo qui sotto i risultati del cesimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Andreis	1525	1791
Arba	1742	1887
Barcis	1755	1902
Cavasso Nuovo	3181	3625
Cimolais	992	1067
Claut	2123	2338
Erto e Casso	2024	2283
Fanna	2815	3051
Frisanco	3073	3372
Maniago	6068	6278
Vivaro	2620	2145
Totale	27918	29739

Da PALMANOVA
Un calcio di cavallo

Ci scrivono, 29, (*n.*):

Ieri sulla strada che da Palmanova conduce a Ontagnano, succedeva una disgrazia che per poco non è stata gravissima.

Una donna di Fauglis giornaliera presso il sig. Mazzolini di qui, veniva improvvisamente colpita allo stomaco da un calcio d'un cavallo del Reggimento «Saluzzo» che di lì passava.

Venne trasportata in questo ospitale dove gli si prestarono le necessarie cure, indi ricondotta a casa.

I medici ritengono non trattarsi di cosa molto grave.

Il censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Bagnaria Arsa	2830	3295
Bicinicco	1586	1744
Carlino	957	1164
Castions di Strada	2856	3345
Gonars	3647	4029
Marano Lagunare	1319	1558
Palmanova	4311	5583
Porpetto	1902	2360
S. Giorgio di Nogaro	4642	6093
S. Maria la Longa	2490	2345
Trivignano U.	2406	2657
Totale	28946	34182

Da AMPEZZO
Il censimento demografico

Ecco i dati del censimento demografico del 1911, confrontati con quello del 1901:

	1901	1911
Ampezzo	2546	2732
Enemonzo	2124	2323
Forni di Sopra	2180	2173
Forni di Sotto	1816	1825
Preone	804	848
Raveo	720	773
Sauris	844	821
Socchieve	2313	2647
Totale	13347	14142

Da SACILE
Il censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 paragonati a quelli del 1901:

	1901	1911
Brugnera	3497	4734
Budoia	3631	4330
Caneva	5821	7144
Polcenigo	5611	6625
Sacile	6042	8471
Totale	24502	31304

Da CODROIPO
Il censimento

Ecco i dati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Bertiolo	3105	3650
Camino di Codroipo	1911	2345
Codroipo	5992	6916
Rivolto	3641	4066
Sedegliano	4885	5573
Talmassons	4001	4774
Varmo	3776	4603
Totale	27311	31927

Da PORDENONE
Infortunio sul lavoro - Ritorno del reggimento - Misure precauzionali - Medico in ferie.

Ci scrivono, 29, (n.):

Oggi la ragazza Piccinin Maria di Antonio d'anni 13 lavorando allo stabilimento Amman si feriva una mano a causa di uno schiacciamento prodotto dall'ingranaggio di una macchina. Chiamato subito il medico esso la dichiarò guaribile in 20 giorni.

*** Dopo molti mesi di assenza oggi sono ritornati in città i nostri soldati.

Provengono dal Ferrarese dove si sono recati per i scioperi. Ripartiranno fra breve per le manovre sul Tagliamento.

*** Oggi l'egr. dott. Del Bon medico sanitario della nostra città ha dovuto sequestrare alla nostra stazione una grossa partita di grano perchè in condizioni non adatte alla vendita. Esso proveniva da Venezia ed era diretto ad Aviano.

*** Oggi la giunta comunale ha concesso al dott. Libero Furlanetto medico comunale un permesso di 15 giorni e viene surrogato in questo tempo dal dott. Andres.

Censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Aviano	9229	10626
Azzano X	6976	9757
Cordenons	7148	9254
Fiume	4807	6891
Fontanafredda	5218	6548
Monterenle Collina	4827	6625
Pasiano	6126	8293
Porcia	4414	5624
Pordenone	12409	16585
Prata di Pordenone	3798	4916
Roveredo in Piano	1756	2000
S. Quirino	3216	3398
Valle Noncello	1233	manca
Zoppola	5233	6481
Totale	76330	97001

Manca il risultato del comune di Vallenoncello.

Da S. DANIELE
Censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Colloredo Mont.	2474	3183
Coseano	2653	3304
Dignano	2570	3193
Fagagna	5072	6065
Majano	6806	8145
Moruzzo	2001	2519
Ragogna	4660	6005
Rive Arcano	2671	3341
S. Daniele	6522	7938
S. Odorico	1772	2063
S. Vito di Fagagna	1716	2073
Totale	38917	47769

Da TARCENTO
Censimento

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Cassacco	2770	3338
Ciseris	3707	4240
Lusevera	2645	2052
Magnano in R.	2573	3184
Nimis	5211	6266
Platischis	3256	3603
Segnacco	1904	2503
Tarcento	4867	6766
Treppo Grande	2513	3200
Tricesimo	4849	5564
Totale	34294	41706

Da LATISANA
Il numero della popolazione

Ecco i dati del censimento 1911 confrontati con quelli del decennio scorso:

	1901	1911
Latisana	5472	6331
Muzzana al Turgnano	1423	1901
Palazzolo dello Stella	1838	2261
Pocenia	2343	2859
Precenicco	1506	1841
Rivignano	3911	4550
Ronchis	2064	2274
Teor	2817	3324
Totale	21360	25341

Da MOGGIO UDINESE
I dati del censimento

Vi trasmetto i dati del censimento 1911 assieme a quelli del decennio scorso:

	1901	1911
Chiusaforte	1307	1320
Dogna	1420	1371
Moggio Udinese	4497	4486
Pontebba	2694	3304
Raccolana	1673	1628
Resia	3952	4689
Resiutta	949	881
Totale	16492	17679

Giornale di Udine (266)

IL SIGNOR LECOCQ
AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO
Romanzo di EMILIO GABORIAU

E al contrario, il tempo passava e Marianna continuava ad occuparsi della cena, come se nulla fosse.

Essa aveva disteso sulla tavola una tovaglia bianchissima, la lisciava colle mani, vi collocava su i piatti.

— Come tarda, pensava la signora Bianca, se intanto venisse qualcuno.

Si sentiva impallidire all'idea di esser sorpresa; era miracolo che non le fosse stata digià; era una combinazione prodigiosa che Marianna non avesse avuto bisogno di nulla in quel gabinetto.

Poco stante, non se ne sarebbe data pensiero; rovesciando la tazza, avrebbe distrutto le prove del suo delitto, mentre ora...

Lo spavento del castigo, che precede il rimorso, faceva battere il suo cuore con tal violenza, ch'essa non capiva come non si sentissero i battiti dall'altra parte della camera.

Il suo terrore raddoppiò quando vide Marianna prendere il lume, dirigersi alla porta discendere.

La signora Bianca era sola. Le venne il pensiero di fuggire... ma per dove? Come senza essere veduta?

— Bisogna, diceva con rabbia, che l'indicazione abbia mentito!...

Ahimè! no. Essa ne fu ben certa, quando Marianna ricomparve.

In meno di cinque minuti che si era tratterata al pian terreno, un cambiamento si era operato in essa, come dopo una malattia di sei mesi.

Il suo volto orribilmente scomposto era livido e coperto di macchie violacee i suoi occhi dilatati brillavano d'un singolare splendore, i suoi denti scricchiolavano.

Lasciò cadere, più che posarli sul tavolo, i piatti che aveva portato.

— Il veleno!... pensò la signora Bianca, comincia ad agire....

Marianna restava in piedi davanti al camino, guardandosi intorno con occhi smarriti, come se cercasse una causa visibile a de' dolori incomprensibili. Essa si passava e ripassava la mano sulla fronte che si copriva d'un sudor freddo e viscoso, agitava le mascelle nel vuoto e faceva suonar la lingua contro il palato, come se le fosse mancata la saliva; respirava affannosamente....

Poi, d'improvviso, le venne una specie di nausea, vacillò, portò con violenza le mani al petto, e si lasciò cadere su d'una sedia, sclamando:

— Dio mio! quanto soffro!...

XLVI.

Inginocchiata fra la porta semichiusa, il collo teso, ed in preda a una feroce ansietà, la signora Bianca spiava gli effetti del veleno ch'essa avea propinato.

Era così vicina alla sua vittima, che distingueva perfino il martellare delle sue tempie e tratto tratto le sembrava di sentire il suo fiato ardente come il fuoco.

Alla crisi che aveva prostrato Marianna, succedeva ora un invincibile abbattimento. Là si sarebbe creduta morta, vedendola così rovesciata sulla sedia, senza il movimento continuo delle sue mascelle, senza il rantolo cupo e profondo che straziava la sua gola.

Ma tosto si rialzò di soprassalto, fremendo per tutta la persona; i suoi nervi si contrassero, e s'intesero digrignare i denti.... Si ripetè la nausea, poi fu presa dai vomiti.

E ad ogni sforzo che faceva per vomitare il suo corpo tremava e scotevasi dalle calcagna alla nuca, il suo petto si gonfiava in modo da scoppiare, e delle scosse tremende le slogavano le spalle. A poco a poco un colore ferreo, come della fuligine stemperata, si distese sui suoi lineamenti; le chiazze delle sue guancie divennero più cupe, gli occhi s'iniettarono, e il sudore a grosse goccie cadeva dalla sua fronte.

I suoi dolori erano intollerabili.... Gemeva fiocamente, ad intervalli, e tratto tratto prorompeva in urli terribili.

Poi pronunciava frasi interrotte: domandava da bere, e supplicava Dio di abbreviare i suoi tormenti.

— Ah!... è atroce!... Io soffro troppo! La morte, mio Dio la morte!...

Essa invocava tutti coloro che aveva conosciuto, gridando al soccorso, con voce straziante.

Chiamava la signora d'Escorval, l'abate, Midon, Maurizio, suo fratello Chanlouineau, Marziale!

Marziale! quel nome solo, così proferito, avrebbe bastato per estinguere ogni pietà nel cuore della signora Bianca.

— Sì, sì, pensava, chiama il tuo amante, chiamalo!... egli arriverà troppo tardi.

E Marianna ripete ancora quel nome.

— Soffia!... continuava la signora Bianca, tu che hai ispirato a Marziale l'odioso coraggio di abbandonarmi, di abbandonare me, sua moglie, me, la marchesa di Sairmeuse, come un facchino ubbriaco non oserebbe abbandonare l'ultima delle sue sgualdrine... Muori, e mio marito tornerà a me pentito.

No, essa non aveva compassione; se era oppressa in modo da non poter respirare, ciò dipendeva semplicemente dall'orrore istintivo che ispira sempre la vista d'uno che soffre, impressione totalmente fisica, che si onora col nome di sensibilità, e che non è altro che una manifestazione del più duro egoismo.

Intanto Marianna andava indebolendosi sempre più.

Gli spasimi divenivano meno frequenti, i periodi di remissione sempre più lunghi; la nausea faceva ancora affannare i suoi fianchi, ma non vomitava più, e dopo ogni crisi, la prostrazione aumentava, simile ad una sincope.

Dopo qualche istante non ebbe più neanche la forza di lamentarsi, i suoi occhi si estinsero, e dopo un gran sforzo che provocò sulle labbra una bava sanguinosa, la sua testa si rovesciò indietro, e più non si mosse.

— Sarebbe finito?... mormorò la signora Bianca.

Si levò in piedi, ma le sue gambe tremavano e la sostenevano appena; essa fu obbligata di appoggiarsi contro la porta.

Il cuore era rimasto fermo, implacabile, il corpo si sentiva venir meno.

Giammai la sua immaginazione aveva potuto concepir nulla di simile a ciò che aveva veduto.

Sapeva che il veleno dà la morte; ma non aveva mai conosciuta l'agonia del veleno.

Ora non pensava più ad aumentare le angoscie di Marianna, gettandole il suo nome con suprema vendetta... non pensava che ad allontanarsi dalla sua vittima senza essere veduta.

Fuggire, fuggire rapidamente, abbandonar quella casa, di cui il pavimento le scottava i piedi, non pensava che a questo.

Tutte le sue idee vacillavano, una sensazione strana, misteriosa, inesplicabile la invadeva; non era ancora il terrore, ma lo stupore che tien dietro delitto, l'ebetismo dell'assassinio.

Tuttavia frenò la propria impazienza per qualche minuto, e finalmente, vedendo che Marianna restava sempre immobile colle palpebre chiuse, s'arrischiò ad aprire lievemente la porta del gabinetto e s'avanzò nella camera.

Non aveva fatto tre passi che Marianna, d'un tratto, improvvisamente, come se fosse stata galvanizzata da una commozione elettrica, si levò tutta d'un pezzo, colle braccia incrociate per sbarrarle il passo.

(*Continua*)

S. PIETRO al Natisone
Quanti siamo

Ecco i risultati del censimento 1911 confrontati con quelli del 1901:

	1901	1911
Drenchia	1389	1442
Grimacco	1570	1676
Rodda	1649	1696
S. Leonardo	2639	2624
S. Pietro al Natisone	3313	3515
Savogna	2078	2070
Stregna	1805	2057
Tarcettà	2190	2311
Totale	16573	17391

Le previsioni sul raccolto del vino

CASALMONFERRATO, 29. — *L'Italia vinicola ed agraria* pubblica una più recente e completa inchiesta sulle previsioni intorno al prossimo raccolto del vino in Italia eseguita dopo la metà d'Agosto.

Essa porta a prevedere un raccolto complessivamente inferiore alla media produzione di circa il 25 per cento e permette di prevederlo in 45 milioni di ettolitri di vino cifra inferiore a quella che era annunciata da inchieste fatte da giornali commerciali: ciò è dovuto alle modificazioni avvenute in questi ultimi periodi nelle condizioni del raccolto.

La "Corda Fratres,, a Torino

TORINO, 29. — Oggi e domani saranno ospiti di Torino i partecipanti al congresso internazionale della *Corda Fratres*, che si svolgerà a Roma dal primo al 6 settembre. In questi giorni avranno luogo speciali festeggiamenti che si inizieranno questa sera con un ricevimento offerto dal Municipio al Circolo degli Artisti, ed avranno pure luogo visite all'Esposizione e gite nei dintorni.

CRONACA GIUDIZIARIA
PRETURA I. MANDAM.

Pretore avv. Borsella.

Esplodono rivoltellate nell'abitato

Gori Giuseppe di Giuseppe d'anni 15 contadino abitante in Gervasutta, e Franzolini Luigi di Giuseppe d'anni 19 abitante vicino al Gori, sono imputati, di contravvenzione alla legge sulle armi da fuoco per avere portato fuori della propria abitazione una rivoltella Flobert, e per aver esploso con quell'arma dei colpi nell'abitato.

Il Gori fu condannato a 12 giorni di reclusione ed a 72 lire di multa, il Franzolini a 9 lire di multa, beneficato dal perdono.

La causa per il suicidio di Ferruccio Macola

COMO, 29. — I nostri lettori ricordano che Ferruccio Macola, colpito da grave nevrastenia che dava ai parenti l'apprensione che egli volesse suicidarsi, fu messo nello stabilimento per la cura naturale in San Rocco vicino a Merate.

Il Macola vi rimase qualche tempo, quando improvvisamente giunse la notizia ch'era riuscito a suicidarsi con un colpo di rivoltella.

Ora la di lui vedova, signora Lisa Millanovich, ha promosso una causa contro l'Istituto chiedendo il risarcimento di tutti i danni, senza precisare la cifra, ma chiedendo la liquidazione in separata sede.

La causa è fondata sulla omissione di sorveglianza per parte dei dirigente dell'Istituto, per modo che il Macola potè essere in possesso di una rivoltella e di usarla. La causa venne discussa da qualche tempo alla sezione I. del Tribunale di Como e si attende la sentenza.

All'udienza intervennero, per associarsi alla vedova Macola, il padre e il fratello dell'ex-deputato.

Gli eredi Macola sono difesi dall'avvocato Tanara e l'Istituto dall'on. Baslini deputato del luogo.

Chiacchiere di stagione

Siamo nel colmo della stagione delle febbri.

Come andrà quest'anno?

Ai posteri... e all'ufficio di statistica l'ardua sentenza. Ma quando questo vi avrà dato una cifra, moltiplicatela per un numero qualunque da 10 a 100: avrete sempre un'approssimazione più giusta alla verità.

Quel che veramente di consolante si può assicurare è che le febbri hanno perduto molto della sua gravità. Questo sì: e ciò per tante ragioni, precicua fra le altre il maggior contatto fra medico e malati, la maggiore assistenza e sorveglianza.

Il chinino contribuisce molto a prevenire le perniciose perchè chiunque, potendo averlo gratis o a buon mercato, al minimo mal di capo, al minimo accenno di febbre, dipenda questa o quello da malaria... o da indigestione, ricorre al chinino e così i parassiti malarici vengono un po' ostacolati nella loro riproduzione, mitigati nella loro virulenza tossica.

Ma per guarire veramente dall'infezione il chinino non vale gran chè, se non lo si associa ad altri rimedi.

Le pillole Esanofele della Casa Bisleri di Milano costituiscono il migliore antimalarico che si conosca, e ciò per affermazione di migliaia, migliaia e migliaia di clinici e medici di ogni paese e, ciò che non è a disprezzarsi, per consenso di popolo.

« Dichiaro io sottoscritto — così scrive il sig. FELICE VALLOCCHIA conduttore tramviario a Roma — di essere completamente guarito dalla febbre malarica, che mi travagliava da ben 18 mesi, col solo uso delle pillole Esanofele. E ciò dichiaro convinto dell'efficacia di rimedio, poichè da ben 4 lunghi anni non ho più avuto il benchè minimo dolore di capo ». 2

Per i medicinali.

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e stricnina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici consigliamo di ricorrere al *Robb depurativo Cassile*, ricostituente antisifelitico e rinfrescante del sangue. 1.

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

CRONACA CITTADINA
L'orchestra non disturbava

Udine, 29 agosto 1911.

Sig. Direttore del « Corriere del Friuli »

Nuon sappiamo capire il perchè si voglia insistere nel dire che l'orchestra domenica sera in piazza Umberto I. suonava contemporaneamente alla banda cittadina, nel mentre ciò è assolutamente falso, e quindi disonesto ogni apprezzamento a carico di detta orchestra.

I componenti l'orchestra Blasich.

Questa dichiarazione esplicita e recisa dei componenti dell'orchestra distrugge l'unico motivo, che si accampava, di offesa all'indirizzo artistico della banda e conferma la verità del nostro asserto di ieri, che il gesto del signor maestro Mascagni, fu ingiusto e inopportuno, sia come stipendiato del comune che come artista. E farà bene a non ripeterlo.

Tiro a Segno
DECIMA GARA FEDERALE

Come annunciammo, nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 settembre, ad iniziativa della Società Mandamentale di Udine del tiro a segno nazionale avrà luogo una grande gara federale, che si terrà nel poligono di Porta Venezia e alla quale interverranno le consorelle di Udine, Paluzza, Gemona, Moggio Udinese, Cividale, S. Pietro al Natisone, S. Daniele, Spilimbergo, Maniago, Arta, Tolmezzo.

Nei vari giorni si terranno sette gare e precisamente: Tiro collettivo, Campionato Rappresentanza, Incoraggiamento, Roma, Valore e Fortuna, Garibaldi Gara d'onore.

La premiazione seguirà nel giorno di venerdì 8 nella gran sala del Municipio.

Concorso di bellezza fra bambini

Continuano numerosissime le inscrizioni dei bambini per la simpatica festa di domenica mattina 3 settembre. Le vetrine del negozio Bassani in Mercato Vecchio hanno esercitato in questi giorni una fortissima attrattiva: i numerosissimi e bei doni stanno esposto e muovono l'ammirazione attonita del mondo piccino ed anche dei genitori, delle mammine sopratutto che vorrebbero veder paghi i desideri dei loro angioletti. Anche dalla provincia piovono le inscrizioni, così che domenica mattina la nostra città sarà animata anche dalla visita di nostri comprovinciali.

La Giuria composta di professionisti ed artisti da serio affidamento di saper ben compiere il mandato ben grave di classificare la bellezza di tante creaturine tutte belle. Ad ogni modo i doni toccheranno a tutti i concorrenti poichè il Comitato vuole che tutti i piccini tornino a casa giolivi e soddisfatti.

La mostra in vetrine

Anche per questa mostra continuano le inscrizioni: il Comitato avverte che si devono sollecitare le inscrizioni da parte degli interessati per poter stabilire in tempo le diverse categorie.

La Camera di Commercio ha offerto due medaglie d'argento speciali e due di bronzo. Il Comitato sollecita sin d'ora tutti i principali negozianti del centro a voler inscriversi, o quanto meno a voler collaborare presentando in tal giorno le proprie vetrine fuori concorso.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno mercoledì 30 agosto dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Tannhäuser — Wagner
2. Waltzer — Nuit d'Orient — Porzio
3. Atto 4.o — Un ballo in maschera — Verdi
4. Preludio - Racconto - Gran duetto — Cavalleria Rusticana — Mascagni
5. Sinfonia — Semiramide — Rossini

Francobollo patriottico

Abbiamo ricevuto in omaggio il nuovo francobollo patriottico *ideato* dalla locale sezione della Associazione Nazionale *Trento e Trieste*, pensato ed eseguito dal chiarissimo nostro conterraneo prof. Aurelio Mistruzzi, *stampato* per opera dello stabilimento Armanino di Genova. Ci sembra artisticamente indovinato, e anche litograficamente bene riuscito. Ecco il simbolo:

Una energica figura di Atleta in piedi sulla spiaggia del mare, con la sinistra appoggiata sullo scudo e con nella destra una fiaccola accessa — simbolo dell'amor di Patria — guarda di lontano il nembo che si adensa e s'avvanza minaccioso. Egli l'Atleta, non lo teme, ma attento ed impavido lo fissa invece in atto quasi di sfida.

Per la vendita è incaricato il cassiere della *Trento e Trieste*, sezione di Udine, signor Giuseppe Malattia. Detti francobelli costano un centesimo caduno e si possano acquistare nella Libreria Dante, ed in quelle di Gambierasi e Tosolini.

Per il gonfalone di Udine

I. Elenco delle offerte per il Gonfalone del *Touring Club Italiano* della città di Udine.

Quote da Lire 5: Masciandri Zambelli Giulia — Tellini Canciani Maria — Chiaruttini Tullio nob. Elisa — Bianchi Minni nob. Emma — Misani Gagliarni Maddalena — Caratti Rinaldini co. Lucia — Schiavi Teresa — Basadonna Anna — Pecile Polcani bar. Maria — Cumano Perusini Giustina — Perusini Isamaria — Baschiera Sartogo Ortensia — Fabris Ferrari Maria — Morpurgo bar. Elda — Morpurgo bar. Elena — Asquini Ottelio co. Letizia — De Gleria Elisa.

(*Continua*).

Gara di emulazione

L'on. barone Elio Morpurgo, per favorire la buona riuscita della Mostra di Emulazione, ha elargito una gran medaglia d'oro.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Gli altri responsabili per il disastro della "S. Giorgio,,

ROMA, 29, (notte). — La *Tribuna* scrive a proposito del disastro della *San Giorgio* che si da un'eccessiva importanza allo spostamento della boa, perchè le boe, in navigazione, non sono che dei semplici memento.

La commissione d'inchiesta ha stabilito che il comandante Albenga navigava in prossimità della costa senza misurare esattamente le distanze, dimenticando le più elementari disposizioni del regolamento marittimo.

Lo stesso giornale si domanda come mai la boa era in un punto non corrispondente a quello segnato sulla carta, e come, se la boa fu spostata, non ne fu dato avviso all'ufficio idrografico.

Il compito della commissione d'inchiesta è chiaro e determinato. Poichè se è vero che l'Albenga non sarebbe incorso nel disastro se avesse fatto il suo dovere, è altresì vero che se la boa fosse stata al suo posto il disastro si sarebbe evitato. Vi sono quindi altre responsabilità da accertare.

Lo stesso giornale riceve da Napoli che in seguito al sollevamento della nave incagliata, i palombari hanno potuto scoprire nel fondo interno di essa una falla di 30 centimetri che sarà otturata.

Un corso ferroviario e di telegrafia ottica per gli ufficiali inferiori

ROMA, 29. — Il giorno 1. ottobre p. v. verrà iniziato per cura e sotto la direzione del comando del Corpo di Stato Maggiore (ufficio trasporti), un corso ferroviario d'istruzione, della durata di 50 giorni. Interverranno ufficiali inferiori in servizio attivo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria da campagna, a cavallo o da montagna, e dei distretti, ripartiti in quattro gruppi, uno per ciascuna delle commissioni militari di linea (Torino, Venezia, Ancona e Napoli). E' stato pure istituito un corso annuale di telegrafia ottica per ufficiali e sottoufficiali di artiglieria da costa, da fortezza e truppe da montagna, allo scopo di abilitarle in detto servizio, per formare esperti istruttori. Tale corso avrà la durata di due mesi dal 1. marzo al 30 aprile di ogni anno.

Il quarto congresso nazionale dei reduci delle patrie battaglie e i temi che vi si svolgeranno

ROMA, 29. — Dal 18 al 23 settembre avrà luogo in Roma, il Quarto Congresso Nazionale dei Reduci patrie battaglie indetto dalla Direzione Centrale della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei Reduci e dei Militari in congedo, presieduto dall'onor. Pais Serra. Saranno sottoposti alla discussione ed alle deliberazioni del Congresso i seguenti temi:

1. Dei doveri della patria verso coloro che combatterono per la sua indipendenza, e la legge del 4 giugno sull'assegno vitalizio ai Veterani — Relatore: Comm. Alberto Pavoni.

2. Partecipazione delle società militari alla vita politica del paese. — Relatore: comm. avv. Giambattista Guiducci.

3. Il Credito e la Cooperazione nelle società di mutuo soccorso — Relatore: dott. gr. uff. Vincenzo Magaldi.

4. Biblioteche popolari - Ricreatori - Educazione fisica - Corpi volontari — Relatori: comm. Francesco Cisotti; Alfonso Favale.

5. Avanzamento e miglioramento delle condizioni morali degli ufficiali in congedo. — Relatore: Ten. gen. gr. uff. Carlo Ballatore.

6. Miglioramento delle condizioni dei funzionari civili e militari dello Stato a riposo — Relatore: col. comm. Stefano Ferrero.

7. Esercizio del voto elettorale ai sottoufficiali dell'esercito, della marina e della guardia di finanza in attività di servizio.

8. Dei mezzi atti ad estendere l'organizzazione federale e di assicurare alla Federazione una indipendenza economica — Relatore: avv. cav. uff. Luigi Pedrazzi.

I DRAMMI DELLA GELOSIA

ROMA, 29. — Oggi in una delle misere baracche del quartiere Trionfale, poco dopo le 13, è stata trovata uccisa a colpi di pugnale la ventunenne Deodati Maria, romana. Dalle indagini subito iniziate dalla questura si ritiene autore del delitto il marito della Deodati, Luigi Bencivenga muratore ventinovenne. Il Bencivenga che è latitante, avrebbe uccisa la moglie per ragioni di gelosia.

I feroci episodi di Verbicaro
Un altro "untore,, trucidato

ROMA, 29, (notte). — Il *Giornale d'Italia* nella sua quarta edizione reca che a Grisoglio, paese distante 22 chilometri da Verbicaro, il messo comunale Gennaro Cavalieri è stato trucidato dalla folla che lo credeva un untore.

Il cadavere del disgraziato fu abbruciato.

L'istituzione fondata ieri a Torino per prevenire gli infortuni sul lavoro

TORINO, 29. — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Boselli, si è inaugurata la sezione del Politecnico di Torino intesa a prevenire gli infortuni sul lavoro.

L'on. Luigi Luzzatti, da lungo tempo invitato a fare il discorso inaugurale, fra grandi applausi, ha esposto il programma tecnico di questa nuova istituzione e le sue collegamze colla assicurazione degli infortuni.

Il discorso esamina anche la questione del monopolio e della concorrenza delle assicurazioni in relazione agli infortuni del lavoro, narrando fatti nuovi e precedenti interessanti su questa materia che risalgono a Depretis, Berti, Minghetti e Sella.

Un audace furto «scientifico»

TORINO, 29, (notte). — Oggi un audacissimo furto fu tentato alla sede del comitato dell'Esposizione in via Po. Tre ladri, forando il muro di un appartamento da essi preso in affitto, entrarono nella sede del comitato e con appositi ordigni e cinque sacchi d'ossigeno s'accinsero a forare la cassaforte che conteneva poche migliaia di lire.

Disturbati dal sopraggiungere di un operaio essi se ne fuggirono su una vettura che li attendeva.

Una antica nave romana ricuperata in Inghilterra

LONDRA, 29. — La nave romana scoperta l'anno scorso nel corso degli scavi operati nel letto del Tamigi per la posa delle fondamenta del nuovo palazzo « London Couty Council » è stata felicemente trasportata al Museo di Kensigton ove rimarrà definitivamente. Per effettuare questo trasporto furono necessarie numerose e delicate operazioni, poichè quel che rimane della nave dopo circa milleottocento anni di sepoltura nel fango del fiume è tutto legno ridotto a friabilissime condizioni. Si dovette costruire una enorme zattera che fu passata sotto la chiglia della nave, e servì ad alzare questa fino al livello del suolo. La zattera fu poi munita di un parapetto, e dopo che la nave fu delicatamente ripulita ed il legno indurito con successive verniciature di glicerina, fu puntellata in modo che il vecchio legname dovesse sopportare il minor sforzo possibile. La zattera poi venne munita di ruote ed al mattino alle 4 mentre le vie di Londra erano ancora deserte una locomobile stradale trascinò lentamente l'enorme ed improvvisato carriaggio lungo 15 metri attraverso le vie di Londra fino al Museo. Il trasporto fu compiuto felicemente. Per ricordare la scoperta di questa nave romana e perchè la tradizione non ne vada perduta, nel pavimento della gran sala consigliare del nuovo palazzo del London County Council verrà disegnato il profilo della nave al di sopra del posto preciso ove venne rinvenuto ed una apposita iscrizione dirà ai posteri della importanza della scoperta e dei lavori fatti per renderla imperitura.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 29. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 767 sul Golfo di Guascogna, Transilvania e Russia meridionale, minima 749 tra la Gran Brettagna e l'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro poco variato al sud e isole, disceso altrove fino 2 mm. nel Veneto ed Emilia.

La temperatura è aumentata, alcuni venti forti settentrionali nelle Puglie. Stamane cielo sereno sull'Adriatico, qua e là mosso od agitato. Barometro 765 in Val Padana, 761 nelle Puglie. Probabilità: Ancora venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario all'estremo sud e Sicilia con mare mosso. Tempo generalmente buono altrove.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Corriere commerciale

—o—o—o—o—o—*—o—o—o—o—o—

Concordato preventivo

Concordato preventivo. — *Vianello Fausto*, manifatture a Pordenone. — La situazione rassegnata si presenta con un attivo di L. 45.576.50 (merci lire 39.876,50, mobilio 1600, crediti 4000), contro un passivo di circa lire 88,000. Il rilievo oneroso, dell'esercizio, la crisi economica e finanziaria in genere, ed in ispecie in Pordenone, per il diminuito lavoro negli stabilimenti, furono le cause del dissesto. (*Sole*)

Il raccolto serico in Italia

Abbiamo da Milano: Come si presentano le prospettive per la campagna serica in corso? Il raccolto italiano 1911 si può valutare a peso secco in 13.700.000 kg.; rimanenza depositi al 30 giugno 1911 kg. 1,214.100; probabile importazione nella campagna 1911-1912 kg. 4.800.000; bozzoli a disposizione pel 1911-1912 kg. 19.714.100, contro:

campagna	1910-1911	kg.	21.719.100
»	1909-1910	»	22.928.500
»	1908-1909	»	23.363.900
»	1907-1908	»	23.495.400

Si avrebbe quindi per quest'anno il 9 per cento meno della campagna scorsa e il 4 per cento meno della media degli ultimi quattro anni.

Siccome sembra ormai accertato che almeno 5 a 6000 bacinelle rimarranno quest'anno inattive, e che molte filande fanno qualche volontaria interruzione di lavoro, è a ritenersi che si avranno bozzoli a sufficenza fino al futuro raccolto. Valutammo la probabile importazione di bozzoli esteri a kg. 4.800.000, basandoci sui raccolti piuttosto abbondanti della penisola balcanica, e normali per le biancastre. Non si è tenuto conto delle rimanenze di bozzoli al 30 giugno presso i filandieri, perchè tali quantità non sono controllabili.

Il raccolto dei vini

ROMA, 29. — La regia cantina sperimentale e laboratorio enochimico di Riposto ha pubblicate le seguenti notizie sul commercio dei vini in Sicilia durante la scorsa settimana.

Ad eccezione di qualche grandinata caduta qua e là poco c'è da aggiungere a quanto si riferì nel bollettino precedente in riguardo alla campagna viticola ed al commercio dei vini. Il caldo eccessivo comincia ad impensierire.

A Riposto il movimento commerciale vinicolo è fiacchissimo; l'eccezionale caldo ha fatto seccare molte foglie delle vigne lungo il mare.

A Castel Vetrano si è notata in questi giorni una certa attività; i prezzi sono sempre in aumento; resta infatti poca merce ancora invenduta. La maturazione dell'uva procede bene.

A Vittoria mentre il vino vecchio si sta esitando a prezzi favolosi la calma regna per il nuovo prodotto; i prezzi attuali per i vini cerasuoli più o meno carichi a colore dai 15 ai 16 gradi variano da lire 23 a lire 35 il barile di 80 litri alla proprietà.

o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o—o

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

29 agosto (Chiusura)

Rend. ital 3 3|4 0|0 contanti	103.05
» » fine agosto	103.27 1|2
» » 3.1|2 0|0	103 25
Azioni Banca d'Italia	1455 —
» Banca Commer. Ital.	857.50
» Credito Italiano	560.—
» Ferrovie Mediterranee	410.50
» Navigazione Gen Ital.	363 —
» Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	168 50
Azioni Londra	13 90
» Svizzera	102.50

Borsa di Genova

29 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	103.08
» » » fine agosto	103 27
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	103.15
Azioni Banca d'Italia	1455 —
» Banca Commer. Ital.	857.50
» Credito Italiano	561 —
» Ferrovie Meridionali	624.75
» » Mediterranee	410 50
» Navigazione Gen.Ital.	359 —
» Raffi. Ligure Lombarda	335.50
» Acciaierie Terni	1.400 —
» Eridania	674 —
» Ansaldo Armstrong e C	250.—

Borsa di Parigi

29 agosto (*Chiusura*)
mercato sostenuto

Rendita francese 3 0|0	94.02
» Italiana 3.3|4 0|0	102.75
Cambio Londra a vista	25.25
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	78.7|16
Obblig. Ferrovie Lombarde	291.—
Cambio su Italia	99.3|4
Rendita Turca	93.70
Rendita Russa 1891	84.30
» » 1906	105.—
» » 1909	100.80
» Portoghese	66 70
Banca Commerciale	847.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 13.18 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.58.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.42 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.23.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.43 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.23
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.57, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.
ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.
PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.